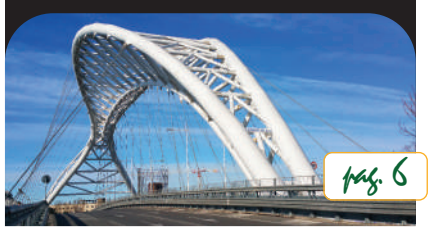
N. 195 – NOVEMBRE 2021 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XIX

il mensile di Roma Sud

Urlo

MVIII • Ciaccheri: nei primi 100 giorni dimostreremo l'operatività del Municipio



pag. 6

MIX • Di Salvo: meno consumo di suolo per preservare le caratteristiche del territorio

pag. 7

MXI • Lanzi: riorganizzare la mobilità sui quadranti, anche con la funivia Magliana–EUR

pag. 8

MXII • Tomassetti: il punto di partenza sarà il nuovo Piano Sociale del Municipio

pag. 9

PONTE DI FERRO VERSO IL MODELLO MORANDI

Proseguono le indagini per chiarire la dinamica dell'incendio, mentre da più parti si invoca il "Modello Morandi": il Sindaco Gualtieri vuole la nomina di un commissario per accelerare la riapertura e salvare il quadrante dal traffico

pag. 2

editoriale a pag. 15

ECCO CHI HA VINTO VERAMENTE LE ELEZIONI

di Leonardo Mancini

La campagna elettorale è finita ma, al netto di chi siede in Campidoglio, ad aver vinto veramente queste elezioni è l'astensione che ha sancito sempre di più il distacco dei territori dalle istituzioni e dalla politica.
Al ballottaggio l'affluenza si è attestata al 40,68%: parliamo di 8 punti in meno rispetto al primo turno e di ben 10 punti in meno sul ballottaggio di cinque anni fa, quando la vittoria andò al M5S con Virginia Raggi. È stata la dimostrazione di un crollo dell'interesse nei confronti della cosa pubblica, generalizzato in tutta la città, ma con una tendenza maggiore nei quartieri periferici. In quei luoghi dove i candidati si sono spesi di più in passeggiate, incontri, post e dichiarazioni più o meno

Ponte di Ferro: si guarda al modello Morandi

OSTIENSE – È passato poco più di un mese dall'incendio che, nella notte tra il 2 e il 3 ottobre scorso, ha danneggiato il Ponte dell'Industria. L'infrastruttura, che collega i due quartieri di Ostiense e Marconi e con essi i Municipi VIII e XI, da quel momento risulta chiusa al transito, in attesa del termine delle indagini e del dissequestro per concludere le analisi strumentali.

A seguito dell'incendio, infatti, la Procura di Roma ha aperto un'indagine contro ignoti. Con molta probabilità, anche se saranno le indagini a darne conto, le fiamme sarebbero partite da un fornelletto all'interno di una baracca al di sotto del ponte (sul lato della riva del Municipio XI) utilizzata da alcuni senza fissa dimora. Sarebbero delle immagini nelle mani delle Forze dell'Ordine a far guadagnare punti a questa ipotesi. D'altronde non è la prima volta che si assiste ad un episodio simile, infatti un primo incendio avvenne (quasi nello stesso punto) nel 2013. Allora il ponte venne chiuso al traffico per procedere al ripristino dei cavi elettrici che passano lungo la struttura. Purtroppo al momento non è facile dare indicazioni chiare sui tempi per la riapertura del Ponte di Ferro. Già nelle ore immediatamente successive all'incendio è stato messo in piedi un coordinamento per valutare i danni, mentre in queste settimane sono già state effettuate alcune verifiche, ma solo quando si potrà intervenire in maniera strumentale sull'acciaio e il cemento si stabilirà l'entità dei danni. Poi servirà una relazione strutturale e un progetto di ripristino, oltre ai tempi per indire ed effettuare i lavori.

Da più parti in queste settimane, soprattutto dai due territori coinvolti da questa chiusura, si sono chiesti interventi rapidi e straordinari per ripristinare la viabilità ed evitare ulteriori disagi ai cittadini. Dal Municipio VIII la richiesta avanzata è che su questa vicenda si segua il modello del Ponte Morandi di Genova, con il Governo che indichi il Sindaco Gualtieri come Commissario per realizzare gli interventi necessari a riaprire il ponte nel minor tempo possibile. Senza questo passaggio potrebbero servire perlomeno sei mesi per un bando europeo. Intanto tra le ipotesi ci sarebbe anche l'allargamento delle due carreggiate, con lo spostamento dei passaggi pedonali all'esterno delle travi che delimitano la struttura. In questo modo il ponte, una volta riaperto, potrebbe addirittura permettere il transito dei mezzi pubblici, ai quali fino ad ora era precluso.

Leonardo Mancini

Ponticello Laurentina pronto, ma serve l'ok del Genio

LAURENTINA – Manca soltanto l'ok da parte del Genio Civile, poi il ponticello ciclo-pedonale sulla Laurentina potrà tornare percorribile. Gli interventi di ripristino della campata, abbattuta l'8 ottobre del 2020 da un mezzo pesante in manovra, sono partiti il 18 ottobre scorso e si sono conclusi in pochi giorni. La notizia era stata lanciata dall'ex assessora capitolina ai Lavori Pubblici, Linda Meleo, che spiegava come la campata sarebbe arrivata direttamente da Bolzano e che l'installazione sarebbe durata soltanto pochi giorni. "Ora saranno effettuate le operazioni di collaudo da parte del Genio Civile, che dovrebbero chiudersi entro le prossime due settimane", quindi entro il mese di novembre.

I tempi di questa ricostruzione si sono rivelati più lunghi rispetto a quanto previsto subito dopo il crollo. Inizialmente, infatti, il primo crono-programma, annunciato lo scorso dicembre durante una seduta congiunta delle commissioni Lavori Pubblici e Mobilità, parlava di una riapertura nel mese di aprile. A febbraio poi era stata la stessa Meleo a spostare un po' più avanti quella data, parlando del mese di maggio. Purtroppo però solo il 15 aprile è stata poi confermata la ricezione dell'ok da parte del Genio Civile, dopo alcune integrazioni al progetto che erano state richieste. Solo da quel momento il Dipartimento Lavori Pubblici ha potuto lanciare la gara e verificare le offerte pervenute per l'affidamento dei lavori e l'effettivo inizio delle operazioni. Nel mese di luglio la ditta vincitrice ha quindi iniziato la realizzazione della campata, mentre dal Campidoglio parlavano di un altro paio di mesi per risolvere definitivamente la situazione.

"Le procedure seguite sono state più veloci possibile, considerato il codice degli appalti e le verifiche necessarie per questo tipo di infrastrutture – ha sottolineato Linda Meleo - Purtroppo si sono aggiunti dei ritardi da parte dell'impresa per le note difficoltà di reperimento delle materie prime dovute alla crisi covid, e che hanno investito tutti i settori produttivi".

Resta però il nodo ciclabilità alternativa. In questi mesi infatti, nonostante le numerose richieste dei cittadini e delle associazioni di ciclisti, non si è riusciti a creare una segnaletica per la ciclabilità alternativa al ponticello (sul lato opposto della carreggiata), probabilmente un'occasione persa.

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Riccardo Davoli, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma
n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING

Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 09/11/2021 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Girolami: riaperto anche il secondo blocco di aule

Rientrati a scuola tutti i bambini, dopo 2 anni e mezzo di lavori. Ma un problema di infiltrazioni ha costretto lo spostamento di alcune classi

MONTEVERDE – Il 2 novembre è stato riaperto anche il secondo blocco di aule della scuola Girolami. Il corpo A era stato inaugurato l'11 settembre alla presenza dell'allora Sindaca, Virginia Raggi. Dopo due anni e mezzo, quindi, finalmente tutti i bambini hanno potuto far rientro all'interno del plesso, chiuso da aprile 2019 perché dichiarato inagibile. La nuova amministrazione del Municipio ha fatto sapere di essere già al lavoro per il ripristino del corpo C (uffici e palestra). Intanto però, a due giorni dal rientro alla Girolami di tutti gli studenti, in seguito all'allagamento di alcune aule, delle classi sono state spostate nuovamente presso la parrocchia N. S. di Coromoto. Al momento non si conoscono date certe sul rientro a scuola di questi studenti.

Tomassetti: "Al momento non possiamo fornire tempistiche sul rientro delle classi dislocate. Intanto abbiamo già preso in mano la situazione per la riapertura del corpo C"

LA RIAPERTURA DEL CORPO B

"Sono stato molto contento, con la mia prima ordinanza, della riapertura del corpo B della scuola, in continuità con il lavoro svolto dalla precedente amministrazione", ha commentato il nuovo presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti, che ha poi aggiunto: "Abbiamo già preso in mano la situazione per il corpo C che vogliamo riaprire al più presto, grazie al dialogo che stiamo portando avanti con il Ministero".

Galletti: "La conclusione dei lavori al corpo B è una grande soddisfazione". Picone: "Nonostante la consegna del secondo blocco di aule non mancano i disagi. Esigiamo trasparenza"

"La riapertura del corpo B è una grande soddisfazione", ha detto Alessandro Galletti, oggi consigliere d'opposizione per il M5S in Municipio XII e nella passata consiliatura Assessore della Giunta municipale: "Abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati a dispetto di tutte le critiche ricevute. Data la gravità delle condizioni in cui versava il plesso, abbiamo ottenuto un grandissimo risultato se confrontato con le tempistiche medie di riapertura delle scuole in Italia in seguito a chiusura. I lavori realizzati hanno inoltre reso la Girolami una delle scuole più sicure nel nostro paese", ha aggiunto Galletti.

IL NUOVO SPOSTAMENTO

Il grande entusiasmo per la riapertura del corpo B ha subito però poco dopo, dicevamo, una battuta d'arresto: in seguito alle ingenti piogge, il 4 novembre alcune aule del plesso si sono allagate. Di conseguenza alcune classi sono state dislocate, di nuovo provvisoriamente, presso i locali della parrocchia N. S. di Coromoto (che aveva già ospitato alcuni bambini nel periodo dei lavori, ndr) dove, secondo le notizie ad ora in nostro possesso, è previsto che i piccoli studenti restino fino al 12 novembre. Abbiamo chiesto maggiori informazioni al Municipio che però, al momento in cui scriviamo, ha riferito di non poter ancora indicare date certe: "In seguito all'accaduto ci siamo immediatamente attivati come parte politica, insieme alla scuola e agli uffici. Ora attendiamo i risultati delle verifiche per conoscere in via ufficiale la reale causa delle perdite. Prima dei verbali e di tutte le prove tecniche non possiamo fornire tempistiche", ha detto Tomassetti. Dure sono state le parole del consigliere municipale Giovanni Picone (Lega) in merito a quanto accaduto a pochi giorni dalla riapertura del corpo B: "Nonostante la consegna anche del secondo blocco di aule non mancano i disagi. Doveva essere una scuola all'avanguardia e invece ci sono già i primi problemi di infiltrazioni. Esigiamo trasparenza e chiarezza a tutela dei bambini e delle centinaia di famiglie che continuano a subire disagi".

LA MANUTENZIONE SCOLASTICA

Ma la scuola Girolami non è l'unica a presentare problemi tra i plessi del Municipio XII. Basti pensare infatti alla scuola De Andrè, chiusa in attesa di nuove verifiche, alla Oberdan, che dopo i lavori di manutenzione dello scorso anno dovrà essere oggetto di altri interventi, e alla Bixio-Crispi, dove è stato realizzato un importante lavoro di rifacimento dei controsoffitti. Tutte queste storie non fanno che riportare alla luce l'importanza del tema della manutenzione scolastica. "Conosciamo bene la situazione in cui versano i plessi del nostro Municipio e siamo consci delle problematiche serie che attanagliano le strutture", ha commentato Tomassetti, che ha assicurato: "Non ci limiteremo alla gestione delle emergenze ma lavoreremo col Campidoglio per intervenire su tutte le situazioni di disagio di ogni ordine e grado. Stiamo già lavorando con gli uffici comunali per lanciare un costante monitoraggio ed intervenire con azioni rapide e mirate. In questi giorni inoltre continua la campagna di visite e incontri in tutte le scuole del nostro territorio, che ho intrapreso per valutare ancora meglio in prima persona l'andamento della situazione con i dirigenti scolastici e i genitori". A sottolineare la rilevanza del tema della manutenzione delle scuole è stato anche Galletti: "É necessario un lavoro specifico incentrato sulle strutture del nostro territorio, per questo ho chiesto al nuovo presidente l'istituzione di una commissione specifica sull'argomento, per focalizzarsi sui problemi e poter affrontare plesso per plesso le varie problematiche". Quello della manutenzione scolastica deve essere un argomento prioritario nell'agenda politica della nuova amministrazione del Municipio anche secondo il consigliere municipale Pietrangelo Massaro (Fi): "Deve essere svolto un lavoro trasversale tra maggioranza e opposizione per giungere a un censimento degli istituti scolastici del territorio, al fine di verificare quale sia il loro stato attuale per poi pianificare interventi di manutenzione atti a garantire la sicurezza degli studenti e una buona fruibilità degli spazi da parte degli utenti".

Massaro: "Si deve svolgere un censimento degli istituti scolastici, verificare il loro stato e pianificare interventi di manutenzione"

Anna Paola Tortora

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

LA CASA DELLA FAMIGLIA
Sportello di Ascolto per le famiglie

ASSISTENZA LEGALE INDIVIDUI
MINORI, FAMIGLIE, ANZIANI

MEDIAZIONE FAMILIARE

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

"La Casa del Cittadino"
CENTRO ASSISTENZA FISCALE - PATRONATO - SERVIZI
Il Venerdì dalle 15.30 alle 18.30

P.zza P. Merolli, 44/45 - 00151 Roma - Tel. 06 6534609 - caf.colli@gmail.com

Vigna Murata: ancora incidenti, è ora di agire

Tra alta velocità e cantieri, la strada è troppo pericolosa

VIGNA MURATA – Sulla strada che nel 2020 si classificò al 12° posto tra le più pericolose della Capitale, il 25 ottobre scorso si sono registrati ben due incidenti gravi: il primo attorno alle 15.00 tra un'auto e una moto, con il centauro trasportato in ospedale in codice rosso, mentre il secondo (poco dopo le 18.00) ha visto addirittura il ribaltamento di una macchina. Ma la lista dei sinistri registrati su questa strada solo negli ultimi anni è ben più lunga. Sono i cittadini dei quartieri limitrofi a tenere il conto e la memoria degli incidenti, spesso mortali. Il 27 novembre 2019 era stata investita una ragazza di 17 anni mentre attraversava vicino alla Stazione Laurentina. Il 4 febbraio del 2015 un uomo di 43 anni veniva ucciso sulle strisce all'altezza di via della Fonte Meravigliosa. Dopo pochi mesi un 23enne si schiantava contro un albero in corrispondenza di via Stefano Gradi. Nel febbraio 2020 (pochi giorni prima della pubblicazione della classifica sulle strade più pericolose) una ragazza di appena 14 anni veniva investita sul marciapiede e trasportata in codice rosso all'Ospedale. Infine il 19 maggio scorso si è registrato l'ennesimo incidente mortale: a perdere la vita è stato un ragazzo di 34 anni finito contro un albero in corrispondenza dell'incrocio con via Spiro Valles.

> ***De Juliis: "Deve aumentare la presenza dei Vigili, anche con gli autovelox come deterrente". Alleori: "Carreggiate larghe e il lungo rettilineo spingono gli automobilisti ad accelerare"***

CARREGGIATE LARGHE E VELOCITÀ

Sembra unanime la convinzione che tra i problemi di quest'arteria ci sia la velocità con cui viene percorsa: "Le carreggiate larghe e il lungo rettilineo purtroppo spingono gli automobilisti ad accelerare – afferma il consigliere municipale di Fdi, Gino Alleori – quello di cui c'è bisogno sono controlli serrati per evitare nuovi incidenti". Da tempo la Consigliera del M5S, Carla Canale (già Presidente del CdQ Vigna Murata), mantiene alta l'attenzione sulla pericolosità di questa strada: "Per anni il CdQ locale ha richiesto interventi che purtroppo non hanno risolto in pieno la problematica. Occorre assolutamente un maggiore controllo della velocità, nonché la messa in sicurezza del tratto di marciapiedi tra via Gradi e via Ardeatina, al fine di garantire l'incolumità delle persone, e la realizzazione della rete ciclabile di collegamento tra Ardeatina e Laurentina prevista nel PUMS". "Di Vigna Murata e della sua pericolosità si parla almeno da 15 anni", esordisce il consigliere Fdi Massimiliano De Juliis: "Deve aumentare la presenza dei Vigili, anche con gli autovelox come deterrente. Servirà lavorare per migliorare la sicurezza della strada, magari con dei semafori intelligenti, oppure con gli indicatori di velocità o con i dissuasori. L'obiettivo deve essere quello di limitare la velocità".

> ***Canale: "Con i cantieri aperti strada ancora più pericolosa". Gagliardi: "Nei prossimi mesi potremo mettere le mani sulle carte e capire cosa è stato fatto fino ad ora"***

CANTIERI E DEVIAZIONI

Ma non c'è soltanto l'alta velocità a creare problemi sull'arteria. Infatti negli ultimi mesi sono sorti alcuni cantieri per rivedere la mobilità dell'area in vista della realizzazione di un progetto urbanistico in corrispondenza di via di Grotte d'Arcaccio. "Vanno completati i lavori delle rotonde in corso da mesi, le cui deviazioni hanno reso ancora più pericolosa la strada a chi non è un abitudinario della percorrenza", ha sottolineato Carla Canale. Il Consigliere del Pd, Manuel Gagliardi, punta invece ad analizzare quanto fatto nella passata consiliatura: "Nei prossimi mesi potremo mettere le mani sulle carte e capire cosa è stato fatto fino ad ora, dato che come opposizione per noi è stato quasi impossibile ottenere informazioni dalla maggioranza – spiega Gagliardi - Ovvio che fino a quando ci sono cantieri quello che possiamo chiedere sono dissuasori di velocità e più controlli da parte della Polizia Locale. Bisogna capire quanto manca alla conclusione dei lavori e vedere quale sarà il risultato".

Leonardo Mancini

Corviale: l'istituto Mazzacurati resta chiuso

La riqualificazione del quartiere continua, ma la scuola non riapre

CORVIALE - Uno dei primi temi affrontati nel Municipio XI dal neo Presidente Gianluca Lanzi, all'inizio del nuovo mandato amministrativo, è la situazione di Corviale, sia per quel concerne il plesso di via Mazzacurati, sia per la consegna degli appartamenti e la riqualificazione del quarto piano del Serpentone, sulle quali sta operando la Regione Lazio. Nei giorni scorsi Lanzi ha fatto un punto della situazione sulla scuola, che stando alle ultime dichiarazioni della scorsa amministrazione, sarebbe dovuta essere aperta e in funzione già dal mese di settembre, limitandosi, per ora, ad informare che "insieme al Dipartimento SIMU di Roma Capitale, l'ufficio tecnico del Municipio XI, il dirigente scolastico, gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi" e i genitori, ho fatto un sopralluogo alla scuola Mazzacurati, a Corviale, per monitorare lo stato di avanzamento dei lavori".

> ***Lanzi: "Effettuato un sopralluogo per capire lo stato dei lavori". Veloccia: "Con la nuova Amministrazione comunale il processo di trasformazione di Corviale potrà essere ampliato e rafforzato"***

LA RIQUALIFICAZIONE DEL SERPENTONE

Lanzi ha parlato inoltre di 'riqualificazione spedita' per quanto riguarda gli interventi del 'quarto piano' del Serpentone di Corviale, in seguito alla consegna di nuovi alloggi avvenuta il 26 ottobre scorso ad opera della Regione Lazio. Sono già 38 gli alloggi assegnati e la speranza è che si arrivi a 50 già entro quest'anno: "Quello di oggi è un ulteriore passo verso la riqualificazione del quarto piano, un progetto che era stato accantonato e che grazie alla Giunta Zingaretti è stato finanziato e finalmente si sta realizzando – ha commentato in una nota l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Veloccia, già Vice Capo Gabinetto in Regione - Un progetto, questo, che fa parte di un programma più ampio di riqualificazione di tutto il quadrante di Corviale. Penso al laboratorio nato grazie alla collaborazione con l'Università Roma Tre, ai lavori sul Campo dei Miracoli del Calcio Sociale e alla riqualificazione delle aree verdi al centro del palazzone – e ancora - Con la nuova Amministrazione comunale questo processo di trasformazione potrà essere ampliato e rafforzato con il progetto di rifunzionalizzazione dei locali che si trovano nella parte centrale del quadrante, la riapertura del Farmer's Market e l'apertura, al più presto, della scuola Mazzacurati".

L'ANALISI DELL'OPPOSIZIONE

Alcuni dettagli sui ritardi nell'apertura della scuola, un problema molto sentito dalla cittadinanza, arrivano da Valerio Garipoli, confermato consigliere con Fdi in opposizione nel Municipio XI: "Sto monitorando con il Dipartimento SIMU di Roma Capitale, l'ufficio tecnico del Municipio XI e il dirigente scolastico lo stato avanzamento dei lavori in corso all'interno della struttura e legati al secondo e ultimo stralcio che riguarda il teatro, la palestra e alcune aule. I lavori completi sarebbero dovuti terminare prima dell'estate e quindi per l'anno scolastico 2021-2022. Al termine del primo stralcio, a settembre 2020, parte del plesso e 17 aule erano pienamente fruibili. Tanti però i lavori e la messa sicurezza ancora da completare: dall'impianto di sorveglianza al citofono, dalla verifica di infiltrazioni dal tetto alle porte di sicurezza, sino alla mensa ancora non utilizzabile. Dopo dieci anni bisogna accelerare e completare i lavori al fine di garantire l'utilizzo dell'intera struttura". Sulla questione non mancano gli interventi della Lega, con il capogruppo Daniele Catalano ed il consigliere Enrico Nacca: "Restano da risolvere problemi di natura tecnica per il collaudo degli impianti elettrici e del gas. Noi attendiamo l'insediamento delle Commissioni per poter presentare una nostra interrogazione, con la quale chiederemo di essere informati nel dettaglio della situazione e soprattutto per capire quando potrà avvenire l'apertura di questa scuola che tanti ragazzi e cittadini attendono da tempo".

> ***Garipoli: "Dopo dieci anni bisogna accelerare e completare i lavori". Catalano-Nacca: "In commissione chiederemo di essere informati nel dettaglio della situazione"***

Marta Dolfi

Trullo: nuova vita per la collina di Monte Cucco

Dopo l'abbattimento delle abitazioni abusive, la bonifica dell'area e il processo partecipativo, parte la riqualificazione dell'Ater

TRULLO – "La collina di Monte Cucco è oggetto di un'importante opera di sistemazione effettuata da Ater e Regione Lazio. È un intervento fondamentale perché, oltre a mettere in sicurezza il collegamento tra Trullo e Montecucco, prevede anche la sistemazione dell'area giochi, delle panchine ed un parcheggio pubblico", così ci spiega Maurizio Veloccia, neo Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma. Tra febbraio e marzo 2021, sulla collinetta che collega Monte Cucco al sottostante Trullo, erano state abbattute alcune case abusive presenti sin dagli anni '70 e gli abitanti di quest'ultime erano stati opportunamente spostati in alloggi Ater limitrofi. Situate alla fine di via Piero Calamandrei, negli ultimi decenni queste abitazioni avevano creato non pochi problemi per la sicurezza della zona circostante, sia per la tenuta della collina stessa che per la presenza di amianto. Per questo l'intervento è visto positivamente da tutti, come confermato al nostro giornale dal Consigliere di Fdi in Municipio XI, Valerio Garipoli: "Bene i lavori di riqualificazione dell'Ater sulla collina di Monte Cucco. Dopo gli interventi di messa in sicurezza e bonifica, procede la realizzazione di altre importanti opere, tra cui giardini, parchi giochi, terrazzamenti ed aree a servizio della collettività, secondo le indicazioni emerse dal sondaggio digitale. Sarà nostra cura monitorare il termine dei lavori previsti per Natale 2021".

> ***Veloccia: "L'intervento sulla collina di Monte Cucco è un'importante opera di sistemazione effettuata da Ater e Regione Lazio"***

IL PROGETTO PARTECIPATO

Dopo lo sgombero della collina, infatti, dal 3 aprile 2021 e per i successivi dieci giorni, Ater Roma aveva promosso un sondaggio online tra i cittadini per identificare la destinazione d'uso dell'area. Il processo partecipativo, già utilizzato in altre occasioni, come per l'area ludica della vicina Piazza Cicetti al Trullo, prevedeva la scelta tra vari progetti: uno spazio sportivo ricreativo per i più giovani, un punto ricreativo e di ristoro per la terza età (risultato poi vincitore) ed infine un'area cani. "È un progetto molto importante per quel territorio - dichiara Daniele Catalano, Capogruppo Lega in Municipio XI - che garantirà dignità e decoro a un'area per troppi anni abbandonata dalle istituzioni. Auspichiamo che nel più breve tempo possibile venga attivata e monitoreremo dal Municipio la sua apertura". Intanto, da un nostro sopralluogo, abbiamo constatato la totale bonifica della collina, dalla destra della scalinata fino al muro dove sorgevano le case, e una prima struttura di copertura di quella che diverrà una pista di bocce per il diletto dei più anziani.

> ***Garipoli: "Bene i lavori di riqualificazione dell'Ater, ora si proceda anche su altre aree, come piazza Mosca"***

> ***Catalano: "Progetto fondamentale, che dà dignità e decoro a un'area per troppi anni abbandonata dalle istituzioni"***

INTERVENIRE ANCHE A PIAZZA MOSCA

Proprio dietro alla collinetta di Monte Cucco c'è un'altra zona di pertinenza dell'Ater che aspetta ormai da troppo tempo un intervento, magari con un sondaggio online per decidere il suo futuro: l'area giochi smantellata a piazza Gaetano Mosca: "Chiediamo all'Ater di predisporre e programmare quanto prima un intervento partecipato anche per l'area ludica di piazza Mosca, le cui attrezzature sono state dismesse oramai dal 7 settembre 2020. Il quartiere necessita attenzione in tutte le sue aree", conclude a proposito Valerio Garipoli.

Giancarlo Pini

Quando riapre l'Isola Ecologica di Corviale?

Dopo due mesi e mezzo, ancora chiuso il centro di raccolta rifiuti. Crescono i disagi per i cittadini, assieme ad una discarica abusiva

CORVIALE – "Il centro chiude per lavori da lunedì 30 agosto", e poi subito sotto la lista dei centri di raccolta più vicini, con indirizzo e indicazioni sui materiali che avrebbero accettato. Così è scritto, con dei fogli attaccati alla buona, al centro raccolta Ama di Corviale, situato in via Arturo Martini 1. Da quel giorno in poi solo disagi per i cittadini che avrebbero voluto usufruire del servizio dell'isola ecologica. "È inaccettabile che questo Centro di raccolta sia ancora chiuso per lavori. Un disservizio dal 30 Agosto per tanti cittadini e residenti. Per di più senza alcuna adeguata comunicazione in merito ai lavori. Troppo distanti le isole ecologiche più vicine di Battistini, Mostacciano e Acilia", afferma Valerio Garipoli, Consigliere Fdi in Municipio XI.

> ***Garipoli: "È inaccettabile che il Centro di raccolta di Corviale sia ancora chiuso per lavori. Velocizzare i lavori e, intanto, organizzare raccolta straordinaria"***

DISCARICA A CIELO APERTO

Dal giorno della chiusura sono passati due mesi e mezzo. Tanto è bastato a spingere alcuni (molti) incivili (da non chiamare cittadini) a sversare illegalmente rifiuti proprio di fronte all'isola ecologica, così da creare una vera e propria discarica abusiva a cielo aperto. Questo nonostante ci sia anche un cartello, sempre rigorosamente scritto a mano, che recita: "divieto di scarico, area videosorvegliata". "Auspichiamo che gli incivili vengano fermati il prima possibile dalle Forze dell'Ordine perché non è possibile trasformare un territorio in una discarica abusiva", afferma Daniele Catalano, Capogruppo Lega in Municipio XI.

> ***Catalano: "Intervento di ampliamento fondamentale, certo è che la programmazione e la tempistica dei lavori lasciano a desiderare"***

LA PROGRAMMAZIONE MANCATA

Il consigliere Catalano continua evidenziando la mancata organizzazione nella gestione della chiusura di un Centro raccolta fondamentale per la periferia ovest di Roma. "Riteniamo che i lavori di ampliamento dell'isola ecologica siano molto importanti, poiché da tempo ricevevamo segnalazioni di cittadini costretti ad andare a Laurentina o in altri centri, visto che spesso era affisso il cartello 'tutto pieno'. Certo è che la programmazione e la tempistica hanno lasciato a desiderare, poiché si sarebbe potuto intervenire nel periodo estivo garantendo maggiore serenità agli operatori", conclude Catalano.

UNA POSSIBILE SOLUZIONE PROVVISORIA

È Valerio Garipoli a proporre al nostro giornale una raccolta domenicale straordinaria di rifiuti ingombranti: "Invieremo una nota di verifica all'azienda e una richiesta per potenziare almeno la raccolta straordinaria sul territorio". Ma più importante ancora sarebbe velocizzare la riapertura totale della struttura: "Serve un impegno da parte della nuova amministrazione del Municipio XI al fine di riaprire quanto prima l'isola ecologica di Corviale e rivedere l'organizzazione e gestione di tali strutture gratuite attrezzate per la raccolta e l'avvio al recupero dei rifiuti", conclude in una nota Valerio Garipoli.

Giancarlo Pini

Municipio VIII: la maggioranza è al lavoro per dare continuità all'esperienza iniziata nel 2018

La nostra intervista al nuovo Presidente Amedeo Ciaccheri

Qual è l'obiettivo per i primi 100 giorni? C'è un'idea realizzabile in poco tempo?
Nei primi 100 giorni dimostreremo l'immediata operatività del Municipio. Intanto sugli obiettivi strategici, su cui abbiamo lavorato in questi tre anni, come: la presentazione del progetto definitivo del Centro Culturale di Tor Marancia, la conclusione dei lavori per le due nuove aree verdi attrezzate nei quadranti Tintoretto-Ottavo Colle e Montagnola ed anche nuove piantumazioni di alberature, ed ancora procederemo con la conclusione delle opere di riqualificazione e l'illuminazione del Parco Don Picchi. Altrettanto importante sarà il coordinamento con il nuovo Sindaco di Roma sulle attività di pulizia e decoro del territorio, e ancora vedere partire il cantiere del rifacimento complessivo di via Leonardo da Vinci. Quindi un impulso strategico sull'operatività del Municipio e sul riavvio dell'indirizzo di governo su cui abbiamo improntato il lavoro in questi anni, che mette al centro i patti di comunità e il ruolo strategico della scuola e dei servizi alla persona.

"AMA di Municipio e nuovi cassonetti devono essere il primo segnale di un ritorno all'investimento sulla raccolta differenziata"

Come si risolvono i problemi di mobilità del territorio?
La "città dei 15 minuti" ha bisogno di un impulso straordinario da parte del Campidoglio. Dal nostro punto di vista i prossimi mesi saranno necessari per vedere avviate le realizzazioni dei corridoi ciclabili progettati da tempo. Ma serve un piano strategico, che non può essere municipale, di rafforzamento e investimento sul trasporto pubblico locale.
Per quanto riguarda il Municipio lavoreremo per fare in modo che ogni quadrante sia dotato di quegli asset fondamentali, come parcheggi di scambio, hub multimodali di mobilità, progettazione di infrastrutture di mobilità necessarie.

"Serve un piano strategico comunale di rafforzamento e investimento sul trasporto pubblico locale. Inoltre, proponiamo al Sindaco un nuovo masterplan del quadrante Colombo-Navigatori"

Dagli ex Mercati Generali fino alla Fiera di Roma, il Municipio cosa può fare per stimolare interventi che mettano fine a decenni di abbandono?
Con Gualtieri Sindaco di Roma avremo finalmente l'opportunità di dar seguito alle aspettative di un territorio per un rilancio complessivo delle opportunità economiche e sociali, che potranno essere un volano per l'intera città, anche grazie ai fondi del PNRR, che dovranno essere subito utilizzati e investiti per lo sviluppo locale, con un apporto importante alla trasformazione ecologica.
Siamo alla fase decisiva sulla prossima progettazione per l'area dell'Ex Fiera di Roma. Il Municipio, come già fatto in campagna elettorale, proporrà al nuovo Sindaco di realizzare un nuovo masterplan del quadrante Colombo-Navigatori, in modo da coadiuvare la trasformazione dell'area con quella dell'ex Fiera di Roma.
Gli ex Mercati Generali è un file che ho già posto all'attenzione del Sindaco Gualtieri e su questo dovremo garantire il massimo di operatività da parte del Campidoglio, per ricucire una ferita che in questi 5 anni è stata congelata dalla Giunta precedente. Il quadrante intero dovrà essere al centro della agenda politica cittadina da qui a tutti i prossimi cinque anni di consiliatura, questo è il tema e l'impegno che il Municipio assieme alle realtà locali porranno al Campidoglio. Perché da qui Roma può ripartire verso il futuro.
Sul fronte rifiuti sono tanti i quartieri che aspettano la differenziata porta a porta o una maggiore cura nella raccolta. Cosa chiedete al Campidoglio?
Al Campidoglio chiediamo un lavoro straordinario di pulizia e sulla raccolta. Dobbiamo finalmente cominciare a realizzare le AMA di Municipio, ma dobbiamo dare dei segnali chiari: la sostituzione progressiva di tutto il parco cassonetti sul territorio e, come vogliamo fare qua in VIII Municipio, una nuova pianificazione degli stalli stradali. Devono essere i primi segnali che devono preannunciare una fase in cui torneremo ad investire sulla raccolta differenziata. Serve, inoltre, un centro di raccolta, la cui collocazione dovrà essere condivisa con il Municipio. Su questo è chiaro che AMA dovrà vedere rafforzato fortemente il proprio piano di risorse umane, per avere sul territorio l'immediata percezione di una operatività che avevamo lasciato alle spalle.

Leonardo Mancini

Centro culturale Tor Marancia: progetto in ritardo

TOR MARANCIA – La presentazione del progetto definitivo per il centro culturale di Tor Marancia è stata inserita tra le cose da ottenere in poco tempo dal Presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri, così come riportato nella sua intervista in questo numero di Urlo. Ma in effetti sono in tanti a chiedersi che fine abbia fatto il concorso per la progettazione di questo nuovo centro, da realizzare al posto dello scheletro della ex scuola elementare Raimondi, in viale Tor Marancia
L'intervento fa parte del processo partecipativo online del 2018, istituito per decidere sull'impiego delle risorse derivanti dalle edificazioni di piazza dei Navigatori. La proposta avanzata dai cittadini prevedeva inizialmente la realizzazione di un centro culturale popolare, al quale si è aggiunta, in un secondo momento, la partecipazione del Teatro dell'Opera con il suo polo formativo, non senza le proteste del comitato promotore.
Per realizzare questo nuovo centro culturale era stato lanciato dall'amministrazione capitolina (nel gennaio del 2021) un concorso di progettazione. La prima fase si era conclusa il 15 marzo scorso, con l'arrivo di 86 proposte progettuali. Da quel momento la Commissione esaminatrice avrebbe dovuto realizzare una selezione di 5 progetti che sarebbero passati alla seconda fase del concorso. Purtroppo alcune difficoltà sulla composizione della Commissione hanno causato dei ritardi, ma ad oggi l'iter sembra essersi completamente fermato e dall'amministrazione non arrivano notizie.
A chiedere a gran voce spiegazioni sono i cittadini del Comitato promotore: "A due mesi e mezzo dalla conclusione dei lavori della commissione ancora nulla", hanno commentato i cittadini del comitato. Nessuna nuova arriva dal Comune, anzi, "sul sito del concorso, dall'8 agosto è pubblicato un enigmatico avviso: 'La pubblicazione dei codici è temporaneamente sospesa' – spiegano - La responsabile del procedimento del Comune di Roma, cui ci siamo rivolti per avere spiegazioni, non ha nemmeno risposto. Ora abbiamo scritto anche all'Ordine degli architetti: qualcuno ci risponderà?".

Leonardo Mancini

Municipio IX: coinvolgere la cittadinanza attiva nelle scelte di progettazione attraverso le Consulte

La nostra intervista alla nuova Presidente Titti Di Salvo

Qual è l'obiettivo per i primi 100 giorni? C'è un'idea realizzabile in poco tempo?

Il territorio del IX Municipio è molto eterogeneo, ma nonostante ciò alcune criticità accumunano tutti i quadranti. Riguardano la pulizia, il decoro, lo sfalcio, la difficoltà a muoversi con mezzi pubblici per raggiungere servizi non decentrati, l'assenza di spazi sociali per i giovani e non solo.

Nei primi nostri 100 giorni di amministrazione, quindi, il primo obiettivo è quello di cominciare ad affrontare le diverse criticità e nel contempo quello di coinvolgere nelle scelte di progettazione del futuro le tante esperienze di cittadinanza attiva presenti nel territorio. Attraverso le Consulte, che attiveremo al più presto: dei Comitati di quartiere, del Verde, dei Giovani, delle Donne e della Cultura. È questo l'obiettivo del Patto per lo sviluppo del territorio che promuoveremo nei primi 3 mesi, coinvolgendo le parti sociali e, appunto, le Consulte.

Inoltre, ogni mercoledì della settimana (il 3 novembre il primo incontro, ndr) ho deciso di incontrare i cittadini perché il Municipio è casa loro. Ed è questo il messaggio che ci tengo a veicolare.

Il Campidoglio infine ha annunciato una pulizia straordinaria di tutta la città e di sfalcio che partirà a inizio di novembre e che il Municipio affiancherà.

> *"In Municipi grandi come grandi città italiane, non c'è alternativa all'AMA di Municipio, con manager di zona che gestiscano con responsabilità"*

Come si risolvono i problemi di mobilità del territorio?

Mapparoma nella recente pubblicazione "Le sette Rome" ha definito il nostro territorio "la città dell'auto". Infatti solo il 14% delle persone che vi abitano ha a 10 minuti un mezzo pubblico su ferro. È una fotografia che dà la dimensione delle difficoltà di movimento all'interno del Municipio oltre che verso l'esterno.

Quindi la priorità è il prolungamento della Metro B, con la dotazione di parcheggi di scambio e l'adozione di navette di collegamento. Altrettanto decisive sono la trasformazione in metropolitana di superficie della Roma-Lido, con la realizzazione della fermata a Torrino-Mezzocammino, e il ripristino della fermata del Divino Amore – sulla FL7, ndr - unite a un maggiore numero di treni circolanti. Vanno in questa direzione gli annunci della Regione Lazio, a partire dalla trasformazione della Roma-Lido in Metromare. Dal 1 gennaio 2022, infatti, la gestione di quest'ultima passerà in carico ad Astral e Cotral. L'impegno annunciato è portare la linea a un treno ogni 6 minuti, con 500 giorni di lavori, per completare la nuova linea entro il 2024 e attraverso lo stanziamento di 20 milioni per l'ammodernamento delle stazioni.

Nei prossimi anni sulle aree più periferiche del Municipio IX arriveranno diversi interventi urbanistici: c'è ancora modo di preservare l'agro romano e limitare il consumo di suolo?

Il IX Municipio ha la straordinaria peculiarità di ospitare 2 riserve naturali, Laurentino Acqua Acetosa e Decima Malafede, il Fosso della Cecchignola Monumento Naturale, grandi spazi verdi e naturalmente l'Agro Romano meridionale. Limitare il consumo di suolo è la condizione per preservare le caratteristiche peculiari del nostro territorio, ma è anche l'unico modo per bloccare il peggioramento della qualità dell'aria, l'incremento delle emissioni di CO_2, la perdita di funzioni produttive primarie e di biodiversità. Per farlo la condizione necessaria è quella di riorientare le scelte urbanistiche in termini di riuso, riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio e urbano esistente.

D'altra parte la "città dei 15 minuti", che è la visione al centro del programma di Roberto Gualtieri e di questo Municipio, è l'idea di sviluppo urbano contemporaneo fondata sulla sostenibilità, ambientale e sociale. Quella di prossimità in cui è superata la divisione tra periferie dormitori e centri congestionati.

> *"Necessario riorientare le scelte urbanistiche in termini di riuso, riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio e urbano esistente"*

Nel Municipio con la percentuale di differenziata più alta sono tantissime le discariche abusive. Come si combatte questo fenomeno?

Il tema dei rifiuti è un grande tema a cui la nuova amministrazione dovrà dare una soluzione strutturale con scelte di sistema che rendano la città autonoma.

Per rispondere alla domanda specifica sul Municipio in primo luogo è bene ribadire che dal "porta a porta" non si deve tornare indietro.

In secondo luogo l'unica soluzione è la corretta gestione del ciclo dei rifiuti nel quadro di una rinnovata governance di AMA e attraverso il controllo del contratto di servizio.

Più in dettaglio a livello Municipale serve sfruttare il modello delle domus ecologiche, crearne di nuove per la raccolta dei rifiuti ingombranti ed estendere l'orario di apertura di quelle esistenti. È molto importante definire calendari trasparenti delle attività di pulizia delle strade e raccolta dei rifiuti. È decisivo il ruolo attivo dei cittadini che si può promuovere con la conoscenza del ciclo dei rifiuti anche nelle scuole e con la valorizzazione dei comportamenti virtuosi. Ma soprattutto, in Municipi grandi come grandi città italiane, non c'è alternativa all'AMA di Municipio, con manager di zona che gestiscano con piena responsabilità.

Leonardo Mancini

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti

• OSCILLOCOCCINUM 30 dosi sconto 25% a € 27,37
• Supposte e microclismi di glicerina CARLO ERBA a € 2,50
• ARMOLIPID PLUS 60 cps sconto 25% a € 39,37
• IMMUN'AGE papaia fermentata 60 bst sconto 20% a € 75,84
• PSYLLOGEL buste e barattolo sconto 20%
• Vitamina C ESI 90 cpr da 1 grammo sconto 20% a € 19,60
• Acerola 1000 ARKOVITAL 60 cpr sconto 20% a € 15,49
• MAGNESIO SUPREMO 300g € 20,56 anziché € 25,70
• Docciaschiuma DERMON 400ml SCONTO 50% A € 6,25
• Su tutti i prodotti LEPO sconto del 50%
fino ad esaurimento scorte
• Su tutti i prodotti AVENE e LA ROCHE-POSAY sconto del 10%
• AVEENO BABY 72 salviettine € 1,50
• Paste adesive KUKIDENT da 70g a € 9,81
• WELEDA CALENDULA BABYWASH sconto 20% a € 8,56
• SOLGAR sconto del 10% su tutti i prodotti
• Su tutti i prodotti ABOCA sconto del 10%
• Su tutti i MEDICINALI OMEOPATICI sconto del 10%
• È disponibile il servizio di telemedicina per Olter pressorio € 45,00
e Olter cardiaco a € 95,00

OFFERTE VALIDE DAL 15/11/2021 al 15/12/2021
...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito
www.parafarmacista.com

Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396
parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

Municipio XI: tra i progetti c'è la mobilità, la manutenzione e il contrasto all'abbandono dei rifiuti

La nostra intervista al nuovo Presidente Gianluca Lanzi

Qual è l'obiettivo per i primi 100 giorni? C'è un'idea realizzabile in poco tempo?

Stiamo lavorando alla riapertura dei Centri Sociali Anziani e alla realizzazione del Piano Freddo. Stiamo avviando un monitoraggio puntuale della situazione degli edifici scolastici per pianificare gli interventi più urgenti. Stiamo prevedendo gli eventi culturali per il periodo natalizio. Stiamo seguendo i lavori della scuola "Mazzacurati" a Corviale per far sì che riapra quanto prima. Siamo impegnati su questi e molti altri fronti.

"Su preferenziali Portuense e Marconi serve fare il punto con la nuova Amministrazione Capitolina"

Come si risolvono i problemi di mobilità del territorio?

Attraverso diverse azioni: la realizzazione della funivia che collega i quartieri Portuense e Magliana alla fermata Eur Magliana della Linea B della metropolitana; l'apertura di due parcheggi a Marconi, rimasti chiusi da anni; la revisione del percorso di alcune linee del trasporto pubblico locale, in particolare quelle che raggiungono i nostri quartieri più periferici; la creazione di maggiori connessioni tra il trasporto pubblico e privato su gomma e quello su ferro, con il potenziamento dei nodi di scambio (per esempio con la creazione di parcheggi di scambio).

La preferenziale di Marconi, mai partita, e i lavori, fermi, per quella di via Portuense sono interventi molto discussi e ancora non realizzati: cosa intendete fare su questo fronte?

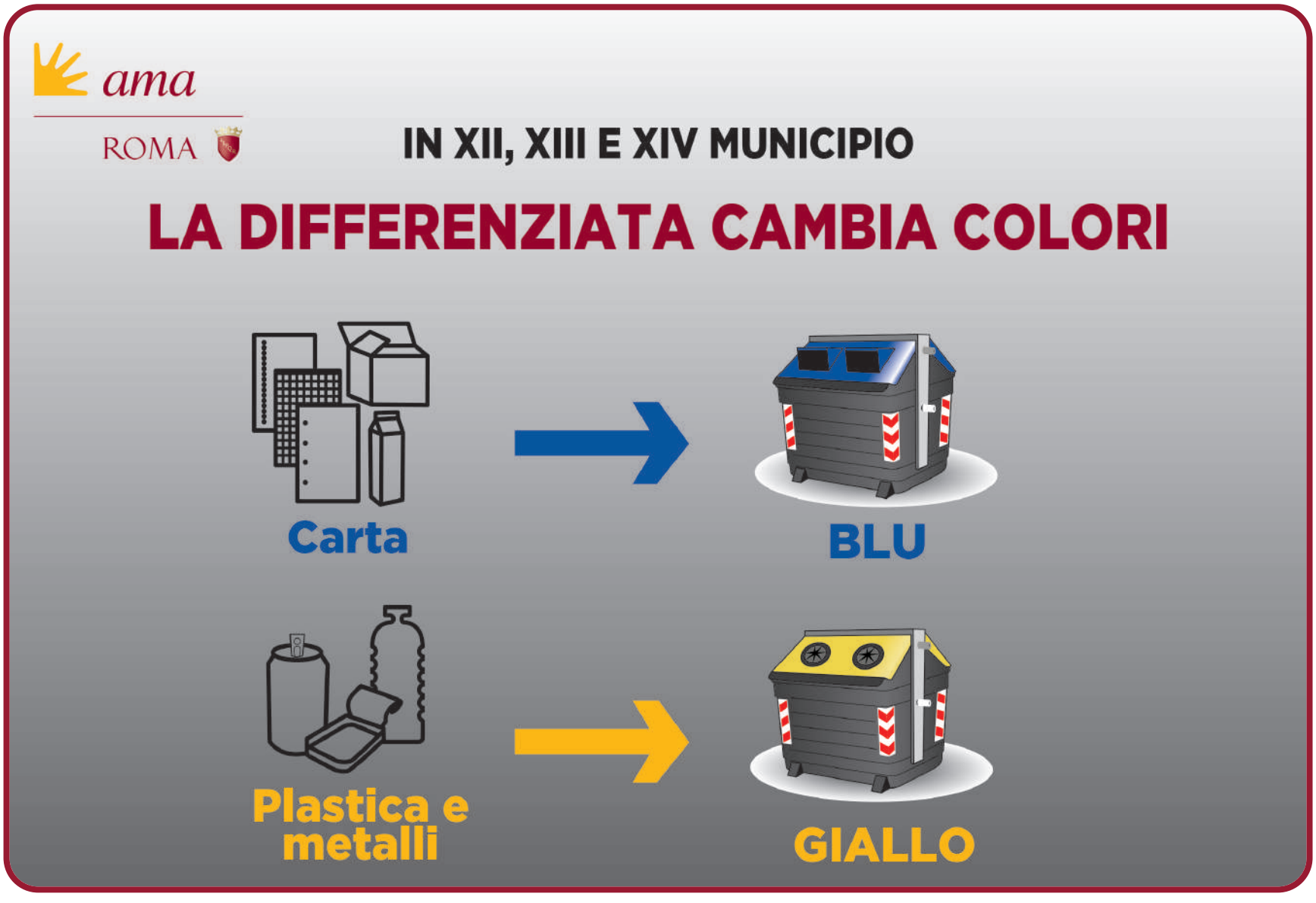
"Proseguire su realizzazione della funivia che collega Magliana e Portuense all'EUR"

La preferenziale di via Portuense è un cantiere abbandonato che ereditiamo dalla passata amministrazione. Noi criticammo questo progetto, perché convinti che l'estensione ridotta dell'intervento avrebbe provocato ripercussioni negative sul traffico locale piuttosto che benefici al trasporto pubblico. Ora insieme al Campidoglio dovremo capire cosa fare di questa opera incompiuta. Per quanto riguarda la preferenziale Marconi mi risulta che ci sia un ricorso pendente, ma non so a che punto sia. Anche su questo progetto c'è bisogno di un approfondimento insieme all'Amministrazione Capitolina.

I rifiuti restano un problema per molti quadranti del Municipio che si trova anche con la sua Isola Ecologica chiusa. Cosa chiedete al Campidoglio?

Abbiamo chiesto ad AMA, che sta realizzando l'intervento di manutenzione straordinaria dell'isola ecologica di Corviale, di fare presto, di riaprirla il prima possibile. Al Campidoglio chiediamo che si faccia un bando per l'installazione di foto-trappole per contrastare l'abbandono di rifiuti nel nostro territorio e perseguire chi si rende protagonista di questo reato ambientale. Infine, ribadisco ancora una volta quanto diciamo da sempre e che abbiamo affermato anche nei mesi scorsi insieme al Sindaco Gualtieri: la Valle Galeria non può e non deve ospitare nessuna nuova discarica.

Leonardo Mancini



Municipio XII: servono tempo, preparazione e pazienza per affrontare le tante questioni aperte

La nostra intervista al nuovo Presidente Elio Tomassetti

Qual è l'obiettivo per i primi 100 giorni? C'è un'idea realizzabile in poco tempo?

La situazione che stiamo riscontrando nel Municipio XII è molto complessa. Credo che l'organizzazione della macchina amministrativa, per poi alzare i giri del motore in futuro, debba essere la nostra prima priorità. A questo vorrei aggiungere che non sono mai stato un grande fan del termine "Nei primi cento giorni". Dobbiamo rispettare l'intelligenza dei nostri concittadini e far capire che per risolvere i problemi servono tempo, preparazione e programmazione. Le questioni sul tavolo sono tante e tutte di grande importanza. Sicuramente, come ho già detto prima del voto, il sociale sarà il nostro punto di partenza. Quando avremo formato la Giunta, appena possibile, inizieremo il percorso di ascolto, confronto e valutazione per redigere il nuovo Piano Sociale municipale. Questo sarà sicuramente il nostro primo grande banco di prova.

Come si risolvono i problemi di mobilità del territorio?

Credo che si debba innanzitutto partire dalle esigenze dei cittadini, che negli ultimi cinque anni su questo tema sono stati totalmente dimenticati. I programmi elettorali non sono vuote promesse che si fanno prima del voto per poi dimenticarle. "La città dei 15 minuti", base del programma di Roberto Gualtieri, deve essere assolutamente portata avanti e noi la sposiamo in toto: non solo i cittadini dovranno potersi spostare più velocemente, ma anche i servizi della città dovranno avvicinarsi ai cittadini. Chiaramente con il Campidoglio lavoreremo affinché i mezzi di trasporto nel nostro Municipio siano rafforzati. Servirà del tempo, ma le corse del tram 8 dovranno essere moltiplicate e l'infrastruttura aggiornata. La linea 792 dovrà essere allungata fino a largo Quaroni, come avevamo già programmato sotto l'amministrazione di Cristina Maltese. Dovremo rafforzare la rete ferroviaria, per esempio con il progetto della stazione a Massimina: questa sarà chiaramente una proposta di consiliatura, ma assicuro tutto il mio impegno. Nel frattempo, insieme al Comune sarà nostra premura trattare con le aziende di sharing mobility affinché Pisana, Bravetta, Colle Aurelio e Massimina siano inserite all'interno del loro raggio di azione.

> *"Non solo i cittadini dovranno potersi spostare più velocemente, ma anche i servizi della città dovranno avvicinarsi ai cittadini. Non sono un grande fan degli slogan, ma posso dire che il sociale sarà il nostro punto di partenza"*

> *"Per risolvere definitivamente il problema dei rifiuti servirà tempo, ma non è accettabile vivere in una città che versa nelle condizioni attuali"*

Alla Capitale serviranno impianti di trattamento e una discarica di servizio, quale sarà la sua posizione per quanto riguarda la Valle Galeria?

La Valle Galeria ha già dato in termini di sacrificio per questa città e su questo, come ha ribadito varie volte in campagna elettorale il neosindaco Roberto Gualtieri, non transigeremo. Quello dei rifiuti è però un tema complesso che richiederà valutazioni a differenti livelli, adesso sarà importante seguire le indicazioni e la road map che arriveranno dal Campidoglio. Credo che la decisione di lanciare una pulizia straordinaria della città vada nella decisione giusta: è vero che per risolvere definitivamente il problema dei rifiuti servirà tempo, ma non è accettabile vivere in una città che versa nelle condizioni attuali. Tornando alla Valle Galeria, gli abitanti di Massimina, Casal Lumbroso e Vignaccia meritano qualcosa di più della solita tematica dei rifiuti. Questi territori, che negli ultimi anni sembrano salire alla ribalta solo quando si discute di un luogo dove stoccare i rifiuti dell'intera città, devono poter conoscere nuove parole come "riqualificazione", "sviluppo", "mobilità veloce". Spero nei prossimi mesi ed anni di ribaltare questo paradigma.

Da troppi anni raccontiamo di situazioni annose e irrisolte, come quella dell'ex Residence Bravetta. Come può il Municipio intervenire affinché il territorio non sia penalizzato oltre da vicende simili?

Il caso del Residence Bravetta, insieme ad altri nel nostro territorio, rappresentano degli interventi urbanistici che la politica deve tornare a governare. Questi progetti non devono portare solamente a nuove abitazioni o parcheggi, ma devono anche garantire servizi funzionali alla cittadinanza, come aree verdi e spazi di aggregazione. Il nostro ruolo in questi processi sarà quello di calare questi interventi nella realtà dei nostri quartieri alla luce dei bisogni dei nostri cittadini, per favorirli e non danneggiarli. Il Residence è chiaramente una ferita da sanare all'interno della nostra città, chi passa ogni giorno da Bravetta lo vede. Ci impegneremo affinché vi siano al più presto sviluppi positivi, anche per la Valle dei Casali, nodo centrale per lo sviluppo del quadrante.

Anna Paola Tortora

Colli Portuensi: ancora 5 mesi per la riapertura?

COLLI PORTUENSI - Sembrerebbe ancora lunga la strada per la riapertura al traffico del tratto di viale dei Colli Portuensi, chiuso da aprile scorso a causa dell'apertura sulla strada di una profonda voragine. Stando a quanto riportato all'interno di una nota di Acea di fine settembre, infatti, per la conclusione dei lavori si dovrà aspettare addirittura la fine di aprile 2022. Il termine delle opere per la riparazione del danno alla fogna responsabile della voragine, all'interno della quale sette mesi fa era sprofondato un mezzo pesante, è previsto per fine novembre. Successivamente però – si legge nella nota – Acea dovrà intervenire con le stesse modalità per riparare un altro guasto a carico dell'impianto fognario che l'8 giugno scorso, in seguito alla bomba d'acqua che si era abbattuta sulla Capitale, ha causato l'apertura sulla strada di una nuova voragine non distante dalla prima. E questa seconda fase, appunto, dovrebbe concludersi alla fine del prossimo aprile. Sulla questione abbiamo interpellato il nuovo presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti, che appena insediato ha attenzionato la vicenda: "Appena sono entrato in carica ho subito raccolto tutti i documenti e gli atti riguardo ai lavori che si stanno svolgendo a viale dei Colli Portuensi. Acea sta conducendo un intervento titanico, scavando anche a 10/12 metri di profondità, cercando di risolvere una situazione che poteva rivelarsi molto pericolosa". Ma sulle tempistiche il Minisindaco appena insediato al momento non si sbilancia: "Abbiamo iniziato fin da subito a collaborare con gli uffici competenti affinché si possano ridurre i tempi dei lavori ed arrivare ad una riapertura della strada nel più breve tempo possibile. Una volta svolti i sopralluoghi nelle prossime settimane potremo essere più precisi sulle date. Comprendiamo bene la situazione di disagio cui sono sottoposti i cittadini, gli operatori commerciali e tutti gli attori coinvolti. È necessario tuttavia risolvere bene e alla radice il problema, per evitare il ripresentarsi di problematiche in futuro".

A.P.T.

farmacia 360° mealli

tradizione e innovazione al tuo servizio

Via Tazio Nuvolari, 57 angolo via dell'Automobilismo

06.519.35.50 - contatto@farmaciamealli.it - 333.486.5376

LA PIÙ GRANDE FARMACIA DI ZONA AL TUO SERVIZIO

ORARIO CONTINUATO 8 - 20

DAL LUNEDÌ AL SABATO

ECCETTO FESTIVI, SECONDO TURNI OBBLIGATORI

OFFERTA Oral-B

Dal 22 novembre al 22 dicembre
Con una spesa di almeno 85 euro
per l'acquisto di spazzolini elettrici Oral B
in regalo uno smartphone Wiko Tommy2

5" | HD 1280x720 | 4G | QUAD CORE 1.3 GHZ

8 MP / 5 MP | ROM 8 GB | 7 NOUGAT | Qualcomm snapdragon

Offerta valida solo con l'acquisto di spazzolini elettrici Oral B, fino ad esaurimento scorte o omaggi. L'acquisto di ricambi per gli spazzolini non è incluso nell'offerta

TEST RAPIDI COVID-19

TAMPONE ANTIGENICO E TEST SIEROLOGICO

IN SEDE E A DOMICILIO PER APPUNTAMENTO

REFERTAZIONE ANCHE IN INGLESE

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO

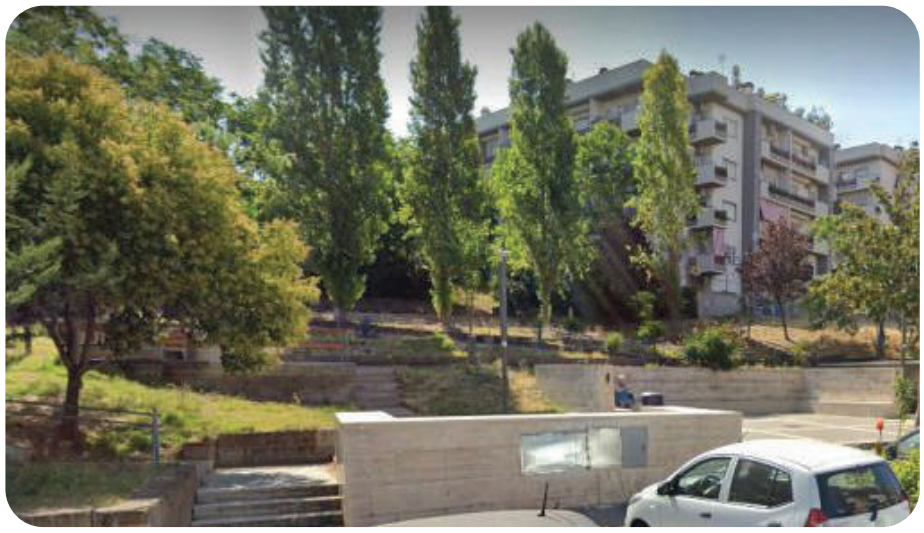
ACCETTIAMO:

AMERICAN EXPRESS | VISA | MasterCard | Maestro | Pago BANCOMAT

ci trovi anche su Facebook

Municipio XII: il punto sui lavori al Parco Tarra

Inaugurazione a breve, ma per l'opposizione restano le criticità



MONTEVERDE - Erano stati annunciati a giugno scorso, dall'allora Assessore alla Mobilità e all'Ambiente del Municipio XII, Alessandro Galletti, e con non poche polemiche, i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di Parco Tarra, un'area verde di Monteverde a cavallo tra via Giulio Tarra e via Raffaele Battistini. Pochi giorni prima di quell'annuncio, infatti, si era verificato un grave episodio proprio all'interno di quell'area a causa della condizione di degrado ed insicurezza nota a tutti e più volte denunciata da cittadini ed opposizione in Consiglio Municipale.

IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

L'allora Assessore Galletti in quella situazione parlò di un progetto per dei lavori che sarebbero durati un paio di mesi e che avrebbero reso il parco più bello, più fruibile e soprattutto più sicuro. Oggi, eletto consigliere in Municipio XII con M5S, assicura che i lavori sono allo stadio finale. Nello specifico si sta terminando il montaggio dei giochi, la sistemazione di alcuni vialetti e si attende l'installazione dei pali della luce, dopo di che si potrà procedere all'inaugurazione.

IL MANCATO COINVOLGIMENTO

Elio Tomassetti, eletto Presidente del Municipio XII alle scorse elezioni e consigliere municipale del Pd al tempo dell'avvio dei lavori, fu molto critico con i tempi e con i metodi attuati dall'amministrazione grillina. In particolare rimproverando il mancato coinvolgimento della cittadinanza nella definizione delle necessità e delle priorità per quell'importante opera. Oggi comunque conferma quanto riportato da Galletti sullo stato dei lavori, assicurando anche un attento monitoraggio delle varie fasi con gli uffici e una tempestiva comunicazione alla cittadinanza delle evoluzioni.

Galletti: "Lavori in fase finale, a breve l'inaugurazione". Tomassetti: "Monitoreremo l'iter e comunicheremo alla cittadinanza le evoluzioni". Picone: "Ci sono ancora criticità e resta irrisolta la questione della competenza dell'area"

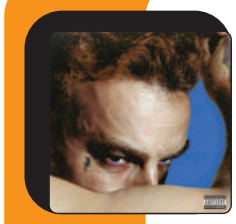
I LAVORI NON CONVINCONO

Da parte dell'opposizione consiliare, invece, continua lo scetticismo sul miglioramento delle sorti di quell'area. Giovanni Picone, confermato consigliere di opposizione e capogruppo della Lega, ribadisce gli aspetti critici del progetto: "I lavori vanno a rilento e la questione della competenza sull'area centrale del Parco è rimasta irrisolta. Grazie alle nostre denunce è stata effettuata una pulizia straordinaria, ma di interventi spot non si andrà avanti per molto e la paura nostra e dei residenti è che prossimamente quella zona tornerà ad essere ricettacolo di sporcizia e luogo di insicurezza. Saremo promotori nella nuova consiliatura di questa tematica, affinché l'Amministrazione Municipale entri definitivamente in possesso di tale area, al fine di garantirne interventi globali e l'intero controllo".

Marta Dolfi

MUSICA

a cura di Riccardo Davoli



FLOP- SALMO

Salmo secondo me è uno a cui gli girano parecchio. Possiamo dire che sta ai sardi come Noyz Narcos ai romani. Entrambi i rapper condividono la stessa crudezza, quel gusto estetico figlio del cinema pop di Hollywood e tanta, tantissima incazzatura. La sesta prova dell'artista di Olbia è uscita il 1° ottobre 2021. La notte stessa il rapper ha pubblicato un video di 51 minuti, in cui se ne va in auto per le strade di Milano in pieno stile Tom Hardy nel film *Locke*, ascoltando tutte le strumentali del suo nuovo disco. Salmo è un artista colto e sa bene dove recuperare alcune citazioni. Complimenti. In ogni caso questa è una storia di successo ed il debutto è di quelli col botto. Infatti, dopo sole 72 ore, "Flop" è tra i primi dieci album più ascoltati al mondo su Spotify! In questa opera il bersaglio da colpire, il tempio da dissacrare è il mercato, l'industria musicale che ha avuto il demerito in dieci anni di non favorire progetti talentuosi e di non saper più osare da tempo. Fare soldi e basta. Come un moderno Roddy Piper in They Live di Carpenter, Salmo si fa, parole sue, *"portatore di luce all'interno di una scena musicale avvolta dall'oscurità e mediocre"*. Ecco spiegato l'omaggio al Lucifero (Lux- fero) di Cabanel che troviamo sulla copertina di Flop.

NIRVANA-NEVERMIND

La copertina di "Nevermind", secondo album dei Nirvana uscito nel 1991, è ancora tra le più iconiche del mercato discografico. Il bambino, Spencer Elden, venne fotografato immerso in una piscina dal fotografo Kirk Weddle, seguendo l'idea di Kurt Cobain, rimasto affascinato da un documentario sul parto in acqua. All'uscita del disco la stampa sembrò ignorarlo non dandogli importanza. Infatti, in un primo momento, fu recensito soltanto su riviste di settore e snobbato dal mercato dei big. Solamente il successo mondiale e incendiario di *Smells Like Teen Spirit* riportò l'attenzione delle major sui Nirvana. Con il senno di poi "Nevermind" rese popolare il movimento grunge di Seattle in tutto il mondo, sancendo in maniera definitiva l'arrivo del rock alternativo sulla scena pop. Parlare dei Nirvana voleva dire soffermarsi su Kurt Cobain e questo i media lo capirono presto. Folle, malinconico ed inquietante, Kurt visse il suo talento smisurato con ossessione e fragilità, non riuscendo mai a fare pace con la stampa. Tormentato dalle droghe, ed ancor più da sé stesso e dalla sua eccezionale popolarità, nel 1994 venne ritrovato nella sua casa di Seattle privo di vita, dopo essersela tolta. A soli 27 anni ci lasciava una delle icone più importanti dei nostri tempi. A distanza di trent'anni, oltre le corde logore di una Fender Stratocaster suonata da Kurt per una vita, un sibilo, forse un sospiro, per colmare il vuoto sembra necessario intonare ancora una volta un ultimo verso: meglio bruciare che spegnersi lentamente.

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA
Minerale Naturale
ti aspettiamo alla **Fonte**
Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

CINEMA

Multisala Madison

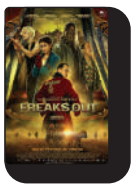
a cura di Marco Etnasi

Cult

TUTTO SU MIA MADRE DI PEDRO ALMODOVAR · (SPA 1999)

SCENEGGIATURA: PEDRO ALMODOVAR
INTERPRETI: PENÉLOPE CRUZ, CECILIA ROTH, MARISA PAREDES, CANDELA PEÑA, ANTONIA SAN JUAN

Oscar per il miglior film straniero, *Tutto su mia madre* è il grande capolavoro di Pedro Almodovar: il film perfetto che tutti i registi vorrebbero girare, un manifesto della proprio arte, quasi un decalogo in movimento di quelli che sarebbero divenuti, sempre più, i temi ricorrenti della straordinaria filmografia del regista spagnolo. *Tutto su mia madre* è un film crudo, dolce, diretto, che si esalta delle diversità dei personaggi e che parla, quando ancora non tutti avevano il coraggio di farlo, di identità di genere e gusti sessuali, con la disinvoltura della normalità, assolutamente ancora distante anni luce in quei primi anni del duemila. Un capolavoro senza tempo.



FREAKS OUT

DI GABRIELE MAINETTI · (ITA, BEL 2021)
SCENEGGIATURA: GABRIELE MAINETTI
INTERPRETI: CLAUDIO SANTAMARIA, AURORA GIOVINAZZO, PIETRO CASTELLITTO, GIANCARLO MARTINI, GIORGIO TIRABASSI

Dopo *Lo chiamavano Jeeg Robot*, Gabriele Mainetti riporta il cinema italiano oltreoceano e riprende il filone dedicato ai supereroi. *Freaks out* è sicuramente uno dei film italiani più riusciti degli ultimi anni: è un concentrato di film, e citazioni, in un'unica pellicola, un blockbuster dotato di una storia potente e appassionante, una mistura di effetti speciali veramente ben calibrati e di personaggi al limite, tipici della cultura italiana, ma in fondo diversi, più orientati alla straordinarietà. Durante la seconda guerra mondiale, un gruppo di supereroi composto da una ragazza elettrica, un uomo lupo, un nano calamita e un dominatore di insetti, proverà a cambiare le sorti della storia, loro e del cinema italiano.

MADRES PARALELAS

DI PEDRO ALMODOVAR · (SPA 2021)
SCENEGGIATURA: PEDRO ALMODOVAR
INTERPRETI: ROSSY DE PALMA, PENÉLOPE CRUZ, MILENA SMIT, AITANA SÁNCHEZ-GIJÓN, ISRAEL ELEJALDE

Pedro Almodovar è uno di quei casi in cui si può dire che più invecchia, più matura e più migliora, perché a parte, ovviamente, un paio di giri a vuoto, il suo cinema continua a essere una delle stelle più luminose da quasi trent'anni a questa parte. Madres Paralelas, come la maggior parte della filmografia del regista madrileno, è una sfavillante e straziante serie di eventi che spostano continuamente, e senza mai fermarsi, l'ago della bilancia dei personaggi tra fortuna e sfortuna, dramma e realizzazione, vita o morte. Penelope Cruz, fedelissima al regista spagnolo, è sontuosa, così come lo è la sceneggiatura di uno dei film più belli di Almodovar.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/12/21
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

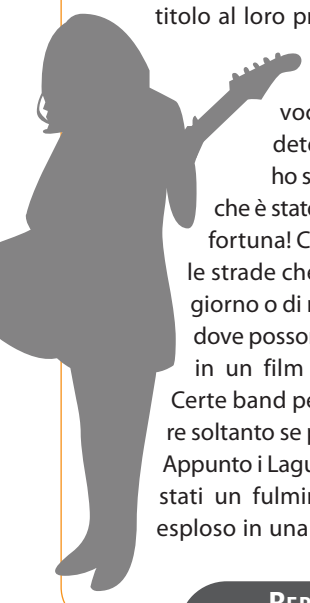
Anziani 5,50 euro (esclusi festivi, prefestivi e 3D)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

LAGUNA BOLLENTE

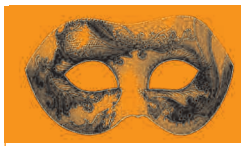


Laguna Bollente per anni è stato il nome di un noto locale di scambisti a Venezia, ma adesso se lo sono preso Elia Fabbro e Dunia Maccagni per dare il titolo al loro progetto. Rispettivamente basso lui, chitarra e voce lei, se mi chiedete, come e dove li ho scovati vi rispondo che è stato un vero colpo di fortuna! Ci sono infatti delle strade che se le percorri di giorno o di notte non sai mai dove possono portarti, come in un film di David Lynch. Certe band però le puoi trovare soltanto se prima ti sei perso. Appunto i Laguna Bollente sono stati un fulmine a ciel sereno esploso in una cantina umida e buia nell'intercapedine tra le acque salmastre del mare e palazzo Grassi. Infatti, se li andiamo a cercare sul web vediamo che di loro non ci sono tracce; non usano Facebook, Instagram e Spotify. Ma allora come fanno a spaccare senza social? In effetti ci sono rimasto anche io per una band considerata tra le più interessanti della scena alternativa 2020/2021. All'attivo Laguna Bollente ha già due EP dal titolo *Nord Sud Ovest Sert* e Discocesso usciti per le etichette Badbird indipendent e Dischi Sotterranei. I loro pezzi li trovate soltanto su Youtube e Soundcloud, oltre che ovviamente alle copie fisiche. Ma perché mi piacciono? Sottolineano la tendenza dei giovani di riportare la strumentale al centro del palco e se il basso di Elia suona ossessivo e pesante come se stesse calpestando le castagne

per tutti i pezzi, la chitarra di Dunia rumoreggia mentre è attraversata dalla sua voce. Testi surreali, pressappochisti, piuttosto punk, in cui la sessualità e le dipendenze sono spesso messe in gioco. Il successo è quello di saper raccontare realtà fragili, ricche, affrontare temi come disagio di vivere in un mondo in cui bisogna essere perfetti e conformi ad una realtà che ci rifiuta soltanto perché magari non mettiamo la cravatta per andare al lavoro.

Per esprimere un commento o segnalare una band o un artista, invia una mail a redazione@urloweb.com

a cura di Marco Etnasi



MASCHERE

TAVOLA, TAVOLA, CHIODO, CHIODO

"Tavola, tavola, chiodo, chiodo" sono le ultime parole incise su una lapide del palcoscenico del San Ferdinando che Eduardo De Filippo ha fatto erigere a Peppino Mercurio, il macchinista che lo ha seguito per una vita e che, appunto, tavola dopo tavola e chiodo dopo chiodo, era stato il costruttore di quel palcoscenico distrutto dai bombardamenti nel '43. Così come Eduardo De Filippo è stato uno dei più grandi "costruttori" del teatro italiano nel dopoguerra, quando l'arte, soprattutto quella figurativa, è divenuta uno dei motori del Paese, facendogli raggiungere l'eccellenza mondiale e trainandolo così fuori dalla crisi attraverso le storie di quei personaggi, messi prima su carta e poi in scena: storie di uomini perdenti, antichi, vetusti ma al tempo stesso orientati alla modernità, alla vittoria, all'uscita dal pantano esistenziale con la ritrovata classe dei fenomeni. Questo è stato e, per certi versi, ancora è, Eduardo, un genio come ne capitano pochi in generazioni e generazioni di talenti, un visionario, uno scrittore straordinario che ha dato vita a personaggi e spaccati di vita indimenticabili, e così Lino Musella, un altro dei più grandi talenti della sua generazione, e già vincitore del premio Ubu come migliore attore, prova a raccontare ancora Eduardo nella sua versione più autentica di cittadino illustre, artista e napoletano, uomo. "In questo tempo mi è capitato – scrive Musella nelle sue note – di rifugiarmi nelle parole dei grandi: poeti, scrittori, drammaturghi, filosofi, per cercare conforto, ispirazione o addirittura per trovare, in quelle stesse parole scritte in passato, risposte a un presente che oggi possiamo definire senza dubbio più presente che mai; è nato così in me il desiderio di riscoprire l'Eduardo capocomico e – mano mano – ne è venuto fuori un ritratto d'artista non solo legato al talento e alla bellezza delle sue opere, ma piuttosto alle sue battaglie donchisciottesche condotte instancabilmente tra poche vittorie e molti fallimenti". Dal 30 novembre al 5 dicembre al Teatro Vascello di Roma.

TEATRO VASCELLO
VIA GIACINTO CARINI, 78
INFO E PRENOTAZIONI: 06 589 8031;
PROMOZIONE@TEATROVASCELLO.IT
ORARI: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE ORE 21,00;
SABATO ORE 19,00; DOMENICA ORE 17
BIGLIETTO: INTERO € 20, RIDOTTO € 18

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

SAREMO LEGGERI

ALBERT CAMUS, MARIA CASARÈS
BOMPIANI 2021
65 EURO

Era il 19 marzo del 1944 quando la figlia, ventunenne e attrice, dell'ultimo primo ministro della Spagna repubblicana fuggito a Parigi e l'autore di *Lo straniero* e *Il mito di Sisifo* si incontrarono.
Quel giorno fu l'inizio, l'istante eterno dove si uniscono magicamente due destini in una lunga e straordinaria storia d'amore. *Saremo leggeri*, pubblicato da Bompiani, è "un'opera a due cuori e quattro mani, un'opera simbiotica", come scrive *Le Monde des livres*. Una montagna di lettere tra Albert Camus e Maria Casarès, oltre 1500 pagine, un tomo pesantissimo che è una colonna portante ideale per continuare a edificare una gloriosa biblioteca personale. Ricostruire i vari germi di una riflessione grandissima, insieme ai momenti della passione e dei sentimenti rivelati, significa ricostruire in presa diretta i fatti salienti e riportare alla mente, ritrovando, le ragioni di un impegno totalizzante. Sono molti i passaggi che esaltano l'inquietudine, l'abbandono, la gioia di un assalto, la paura di una minaccia, la fedeltà di un'appartenenza reciproca. In una mitizzazione eroica, quella che hanno spesso le cose lontane su cieli inondati di profuse stelle, questo libro apre uno spazio nuovo, visionario, nel quale ogni lettore potrà addentrarsi con interesse e rispetto, quasi arrivando a sfiorare i volti degli amanti.

LA PIETRA DELLA FOLLIA

BENJAMÍN LABATUT
ADELPHI 2021
5 EURO

Nei tempi dei tempi, quando le considerazioni letterarie erano nitide, intellettuali e immediatamente illuminanti tutto appariva funzionale, utilizzabile, senza compromessi. Ogni nostro sforzo di conquista efficace, qualora avessimo rinunciato all'oscurità. Benjamín Labatut, già autore di *Quando abbiamo smesso di capire il mondo* e nominato per l'International Booker Prize 2021, sembra volerci svegliare e dimostrare il contrario. Siamo immersi nel dubbio, nel mistero, nell'ambiguità di un tempo moderno dove tutto sfugge e sopraggiunge a una velocità incontrollabile e senza dichiarare una provenienza. In *La pietra della follia* la scrittura sembra rincorrere la fantasia, incubi e visioni, cercare le trasformazioni di quanto avevano immaginato altri prima di noi e diventato il mondo di tutti, l'inferno nel quale siamo sciolti e per la conoscenza del quale perdiamo la nostra capacità di comprensione del reale. Qualcosa che per essere acquisita chiede di superare la prova del timore. Non c'è diletto artistico, ma un esercizio del pensiero per risalire alle inclinazioni profonde, alle esperienze originarie, alla ricerca di un mondo morale e sociale nel quale ricollocarsi, movimentando il quadro oltre quanto era stato inciso nelle premesse. E più saremo perfetti nell'impresa di captare ogni cosa e più le stelle saranno numerose.

Municipio IX, basta discariche abusive: il flash mob di Legambiente a Fonte Laurentina

57 associazioni romane per una giornata all'insegna dell'ambiente

FONTE LAURENTINA - "Non facciamola sporca", questo è lo slogan con cui l'organizzatore Flavio De Septis, del Comitato Roma No Roghi Tossici, ha lanciato lo scorso 23 ottobre un flash mob in tema di difesa dell'ambiente. L'evento ha coinvolto 57 associazioni e comitati, stimolando una moltitudine di cittadini che hanno risposto con entusiasmo, tra questi Massimiliano Coppola, che presiede il Circolo Legambiente dedicato alla tutela del territorio dell'agro romano meridionale.

LA SITUAZIONE NEL IX MUNICIPIO

"Gli impianti di raccolta sono ampiamente sottodimensionati rispetto al numero di cittadini – osserva Coppola - da vari mesi un intero quadrante con oltre 100.000 abitanti si ritrova con un'isola ecologica chiusa, senza che sia stata proposta un'alternativa valida nelle vicinanze, con altre isole ecologiche che operano mezza giornata e che rimandano indietro i cittadini perché determinati rifiuti non vengono accettati oppure è esaurito lo spazio di stoccaggio. Nei centri di raccolta si è arrivati al punto di chiedere la ricevuta del pagamento della TARI per poter accedere e conferire l'immondizia". La richiesta è legittima, ma allo stesso tempo limitante, perché chi agisce fuori dalle regole deve comunque smaltire il rifiuto perciò, nel migliore dei casi, se non lo lascia per strada, abbandona il materiale all'interno dei cassonetti, andando comunque a gravare sull'amministrazione, perché il cittadino coscienzioso prende il rifiuto e lo riporta a casa, provvedendo a smaltirlo in altra occasione, ma il cittadino incivile o arrabbiato gira l'angolo e lo abbandona.

> ***Coppola: "Nel 2020 rimosse dalle strade 4.600 tonnellate di materiali abbandonati illegalmente con un costo di oltre 2,5 milioni di euro per la collettività, risorse sottratte ad altri servizi"***

LEGAMBIENTE PER LA COMUNITÀ

È chiaro che l'amministrazione e gli enti preposti devono fare la loro parte, ma il cittadino deve capire che è necessario saper conferire correttamente i rifiuti se si vuole tutelare l'ambiente. Per esempio, si chiede Coppola, "quanti sanno che l'olio esausto utilizzato in cucina non va buttato nel lavello o nello scarico di casa? I rifiuti sono una ricchezza perché quasi tutti possono essere riciclati e riutilizzati, si pensi appunto all'olio con cui si possono produrre saponette, oppure ai mozziconi di sigaretta che, opportunamente trattati, servono a coltivare piante ornamentali e arbusti". Perciò è fondamentale divulgare informazioni e conoscenze, anche con questi eventi, perché l'ignoranza e la disinformazione fanno crescere tutte quelle azioni che Legambiente, insieme a Forze dell'Ordine e Polizia locale, cerca di combattere giornalmente sul territorio. Con il flash mob, attraverso i bambini che rappresentano il futuro di tutti noi, i gruppi associativi hanno inteso stimolare gli adulti, che ancora non si rendono conto che ogni loro azione compiuta oggi comporta immediate conseguenze, e chiedere alle istituzioni ad ogni livello di fare un passo avanti verso le pratiche del riciclo e riuso, nella consapevolezza che i rifiuti debbano essere ridotti drasticamente, andando oltre l'anacronistica idea di termovalorizzatori e discariche.

> ***"Un intero quadrante del IX Municipio, con oltre 100 mila abitanti, ha un'isola ecologica chiusa, quella di via Laurentina, senza un'alternativa valida nelle vicinanze: in quello stesso territorio abbiamo censito 200 discariche abusive in due anni"***

IL CENSIMENTO DELLE DISCARICHE ABUSIVE

Fino allo scorso aprile, si legge ancora nel testo della conferenza stampa, Legambiente ha censito 1.000 siti di abbandono rifiuti su strada e, in base ai dati forniti dall'Ama, solo nel 2020, a Roma sono state rimosse dalle strade 4.600 tonnellate di materiali, con un costo per l'azienda, e quindi per tutta la collettività, di oltre 2 milioni e mezzo di euro. I dati dei primi sei mesi del 2021 non sono migliori, visto che sono state già rimosse 2.300 tonnellate di materiali ingombranti abbandonati illegalmente su suolo pubblico, con ulteriori costi, sostenuti dall'AMA, per oltre 1 milione e 300 mila euro. Risorse che sono state sottratte ad altri servizi. "Solamente il nostro Circolo Legambiente, nella zona più periferica del IX Municipio – puntualizza Coppola - è arrivato a censire in poco meno di due anni, ben 200 discariche abusive, alcune delle quali con rifiuti speciali e pericolosi vicino alle scuole e a campi coltivati. Un fenomeno in costante crescita che cerchiamo di arginare, mettendo a disposizione di AMA e delle autorità competenti una mappa interattiva con la geolocalizzazione e le foto di ogni singolo sito di abbandono. Ad esempio, c'è un sito di abbandono con rifiuti tossici altamente volatili tra via Laurentina e via Castel di Leva, su un terreno di competenza del Municipio, a pochi metri da un Istituto scolastico e da un corso d'acqua che confluisce nel Tevere, per il quale stiamo sollecitando la rimozione da 2 anni, senza successo. C'è un'area, con 6 impianti degli sfasciacarrozze sotto sequestro da vari mesi, in via dell'Acqua Acetosa Ostiense, che è una vera e propria bomba ecologica, interessata quest'estate da un enorme rogo".

IL RUOLO DEL NUCLEO AMBIENTE E DECORO

Se è vero che i cittadini devono ancora imparare a smaltire correttamente i rifiuti, altrettanto vero è che le istituzioni devono compiere interventi normativi che vadano a colpire chi non rispetta l'ambiente e quindi la salute pubblica. "Nel nostro percorso di lotta agli abbandoni e ai c.d. 'zozzoni' – conclude Coppola - siamo stati affiancati dal Nucleo Ambiente e Decoro, il NAD, di Roma Capitale". Un rapporto prezioso che mostra un modello operativo che andrebbe rafforzato sia in termini di uomini che di mezzi, messo in evidenza anche da altre associazioni molto attive, come Retake Roma.

Andrea Ugolini

ALESSANDRO SEVERO E IL SUO MONTE DEL GRANO

Tra il II e III secolo d.C. Roma venne letteralmente "dominata" dalla nuova dinastia dei Severi, iniziata con l'Imperatore Settimio Severo nel 193 d.C. e finita nel 235 alla morte di Alessandro Severo, ultimo membro di questa dinastia. La famiglia ha cercato di costruire una propria discendenza, ma ogni tentativo fu sempre fallimentare: Settimio passò la vita in guerra e così mori, sul campo di battaglia. Dopo di lui regnarono i due figli, Caracalla e Geta, quest'ultimo ucciso dal fratello. Dopo Caracalla, famoso perché elargì la cittadinanza a molte genti dell'impero, fu la volta del prefetto del pretorio, sua guardia personale, Marco Opellio Macrino. Macrino governò poco più di un anno perché fu assassinato da una congiura delle donne della famiglia dei Severi che decisero di mettere il potere nelle mani di Sesto Vario Avito Bassiano, conosciuto come Eliogabalo. Giulia Mesa e Giulia Domna, la moglie di Settimio, erano quelle donne che avevano pianificato il ritorno dei Severi al potere: convinsero le truppe a nominare come Imperatore Augusto proprio Eliogabalo. Questo però condusse una vita ai limiti degli eccessi e per questo le due Giulie "Severe" lo convinsero a portare a Roma dall'oriente il cugino Marco Bassiano Alessiano e nominarlo Cesare, cioè suo immediato braccio destro. Alessiano fu l'ultimo imperatore Severo, meglio conosciuto come Alessandro Severo: era un ragazzino che aveva meno di quindici anni quando salì al potere e fu guidato da Giulia Mamea. Questa diade al potere non ebbe lunga vita in quanto gli eserciti, che non vedevano da circa un decennio delle importanti vittorie in campo militare, decisero di deporre l'imperatore e lo uccisero sul campo di battaglia contro i Germani. La famiglia dei Severi sancisce un netto periodo in cui erano gli eserciti a condurre al potere i loro generali, che non mancavano di farsi continui sgambetti con intrighi politici.

Anche le belle sepolture monumentali non erano facili da pensare e costruire in vista dalla morte dei loro proprietari se questi salivano al potere per poi venir uccisi in così pochi mesi o anni. Per sua fortuna l'ultimo, Alessandro Severo, governò abbastanza a lungo da potersi permettere l'edificazione di una tomba, che ad oggi è la terza più grande di Roma. Il mausoleo di Monte del Grano oggi è collocato nel parco di fronte Piazza dei Tribuni, nel quartiere Tuscolano, e fu costruito da prima dell'insediamento di Alessandro Severo come imperatore, ma è certo che lui l'abbia voluto come tomba per sé e per la madre Giulia Mamea. Già dal medioevo, verso il XV secolo, si conosce questo luogo in quanto venne derubato delle lastre di tufo che coprivano una collinetta artificiale: l'intero monumento era pensato per essere una tomba sotterranea a cui si accedeva da un lungo corridoio, che non corrisponde all'ingresso moderno; la stanza principale è rotonda ed ospita un sarcofago su cui sono rappresentati Alessandro Severo e la madre. Tutto intorno al sarcofago corrono scene del periodo che Achille visse a Sciro, quando da adolescente venne travestito da fanciulla dalla madre per evitare che andasse in guerra, quella guerra di Troia che secondo una profezia lo avrebbe visto morire proprio nella città. Si può dire che fino alla morte Alessandro fu il classico cocco di mamma: il piccolo imperatore guidato e supportato dalla madre, proprio come la ninfa Teti fece con il figlio Achille a Sciro. Un classico esempio di quanto le donne farebbero bene in politica e alla politica.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

graffianti sui social. Proprio in quei quartieri, quelli lontani dal centro della città, dove i servizi non ci sono e le opportunità di confronto sociale e culturale sono solo dei miraggi, i cittadini hanno deciso di disertare le urne. Hanno voltato le spalle alle promesse da campagna elettorale, tanto "so' tutte chiacchiere".

Basti pensare a quanti sono i voti che hanno portato all'elezione del nuovo Sindaco (565.352), contro i 374.577 di Michetti. Un totale di molto meno di un milione di cittadini, su una città che ne conta quasi tre.

C'è da dirlo: questa tornata elettorale non è stata molto sentita in città. I motivi sono diversi, e in primo luogo c'è la sua durata anomala. È stata una tra le campagne elettorali più lunghe (in termine di mesi) ma più brevi di sempre. La pausa estiva, infatti, ha sicuramente fiaccato l'ardore dell'agone politico, lasciando i vari candidati in una pausa forzata dalla quale è stato difficile riprendersi per il breve rush finale. Poi, i numeri: la presenza di ben 22 candidati sindaco e di diverse migliaia di contendenti alle cariche di consiglieri comunali e municipali non ha aiutato chi puntava a raccogliere su di sé l'attenzione e l'interesse dei cittadini. Non è strano che siano proprio la lotta all'astensionismo e la volontà di far riavvicinare i romani alla politica, ad essere al centro di molti dei discorsi di queste ultime settimane. Il problema, ancora una volta, resta però quello dei temi in campo e delle promesse da mantenere nel tentativo di superare la convinzione (fin troppo radicata tra i romani) che "tutto cambi per non cambiare mai".

Urloweb.com
Seguici anche su Facebook!
Con il tuo smartphone attraverso il QR code
oppure collegandoti a facebook.com/UrlowebRoma

Le nostre sedi

Circonvallazione Ostiense | **Via Cristoforo Colombo** | **Via Manoppello**

A Roma dal 1949, nel segno della continuità

Cerimonie Funebri

GIOVANNONI

dal 1949

www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000